

# Sicurezza, opposizioni alla carica: «Qui servono fatti e non parole»

**LEGNANO** - «Quando parliamo di sicurezza tocchiamo uno dei temi più sensibili, delicati e al tempo stesso complessi. Uno dei temi estremamente importanti a cui un'amministrazione deve rispondere per dare ascolto alla sacrosanta richiesta dei cittadini di vivere in un contesto di sicurezza che determina il grado di vivibilità di una città».

Così il **sindaco Alberto Centinaio** giovedì sera durante il suo intervento nel consiglio comunale straordinario chiesto dalle opposizioni. «La sicurezza urbana, come ho cercato di spiegare, - ha aggiunto il primo cittadino si presta a un insieme di interventi che riguardano tutti gli aspetti di un'amministrazione. Per questo ho chiesto ai miei assessori di intervenire evidenziando gli aspetti di loro competenza che influiscono sulla sicurezza urbana».

Però la cosa è stata interpretata dalle minoranze come una sorta di spot e non è bastato che l'ordine del giorno proposto (sempre dalle opposizioni) alla fine sia stato rimandato in commissione per gli approfondimenti del caso (il che potrebbe anche essere visto come un'approvazione). La Lega già subito era uscita con una nota in cui si criticava come **giunta** e maggioranza

avessero condotto l'assemblea. E ieri anche **Stefano Quaglia** e **Tiziana Colombo** del gruppo per Legnano non hanno lesinato perplessità: «Un metodo infallibile per affossare qualsiasi provvedimento è quello di convocare una commissione, di solito è quello che accade in Parlamento, come nelle regioni e nei Comuni. Il consiglio comunale sulla sicurezza è finito esattamente così».

Prima l'amministrazione ha cercato in tutti i modi di annacquare l'importante tema della serata, facendo intervenire gli assessori con discorsi a dir poco fuori luogo. Infine lo stesso **sindaco**, dichiarando in anteprima un voto negativo rispetto alle proposte della minoranza, ha di fatto obbligato la stessa ad accettare di proseguire il confronto all'interno della commissione competente. Risultato della serata? Nulla di fatto, nessun confronto, nessuna discussione da parte della maggioranza sugli argomenti proposti. E nessun impegno. **Quaglia** e **Colombo** dichiarano tuttavia che siederanno a discutere "in pieno spirito collaborativo": «Ma sia chiaro: i capisaldi delle proposte che sono stati portati in aula dalle opposizioni non devono essere cancellati. Uno di questi è l'istituzione della pattuglia notturna della polizia locale, proposta contro la quale si sono già alzati gli scudi della maggioranza. Solo così l'amministrazione comunale dimostrerà ai legnanesi che c'è la volontà politica di agire facendo qualcosa di concreto senza perdersi nelle solite chiacchiere».

Anche **Marinella Saitta** del gruppo dei Cinque Stelle ha po stato su Facebook le sue perplessità: «Non riesco proprio a trovare niente di positivo nel consiglio comunale sulla sicurezza. Ancora una volta la politica ha lasciato il posto alle inutili parole senza andare al succo dei problemi, discorsi infiniti del niente, nessuna soluzione, proposte rispedito al mittente che navigheranno in commissioni inutili per giorni e alla fine tutto resterà uguale. Che tristezza una politica che non dà risposte, che concretamente non costruisce soluzioni. Potrei suggerire a questa amministrazione di mettere un grosso schermo in piazza San Magno e proiettare le due ore di autoproclamazione e di relazione di fine mandato».

Luca Nazari.

*LUCA NAZARI*